

EVENTO

Eccezionale evento sabato scorso nella lussuosa dimora seicentesca che domina la Valle del Lambro. La casa è stata trasformata in una mostra fotografica e gli invitati hanno potuto visitare le sale del palazzo

Villa Caprotti aperta per solidarietà

Presentato il libro «Andrea ti aspetto a San Siro», che racconta la storia dei bimbi leucemici

FRANCESCO COLOMBO

(cfa) Non era mai accaduto che villa San Valerio, di proprietà dei Caprotti, fosse aperta a un pubblico seppur selezionato. La lussuosa dimora seicentesca che domina la Valle del Lambro e i cui terreni arrivano fin quasi al confine con Carate sabato sera ha aperto i battenti per uno scopo più che nobile. È stato presentato proprio lì, infatti, il libro fotografico «Andrea ti aspetto a San Siro» che racconta le storie dei bambini malati di leucemia che vivono all'ospedale San Gerardo di Monza. Titolo e copertina si riferiscono a un messaggio che Andrea, nipote del fotografo Attilio Rossetti affetto da questa malattia, ha ricevuto da Bobo Vieri, il suo calciatore più amato. Le fotografie sono di Rossetti, che collabora con il settimanale «Oggi», e i testi del dottor Momcilo Jankovic, pediatra, ematologo e oncologo al San Gerardo. Il progetto editoriale è stato accolto da Proedi editore ed è stato realizzato grazie a diversi sponsor. Attraverso la vendita, si vuole sostenere il Progetto di cure domiciliari per i bimbi del centro di Ematologia pediatrica del San Gerardo; in cantiere anche un



■ Giuseppe Caprotti saluta i suoi ospiti. Sopra, uno scatto ritrae il dottor Jankovic

progetto più ambizioso, promosso dal Comitato Maria Letizia Verga e dalla Fondazione Tettamanti, che prevede la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera per l'assistenza pediatrica che coinvolgerà anche le madri. A tessere i contatti tra editore, personale del San Gerardo e finanziatori è stato Bill Niada, fondatore con la moglie dell'associazione

«Magica Cleme», anch'essa dedicata alla figlia malata, purtroppo scomparsa. Un reticolo di conoscenze e passaparola che ha trascinato all'interno del gioco anche Giuseppe e Laura Caprotti, gli eredi della storica famiglia industriale di Albiate. Oltre a contribuire alla realizzazione del libro, i Caprotti hanno anche reso disponibile la Villa San Valerio, ac-

quistata dagli Airoidi a fine Ottocento. Così sabato sera la casa è stata trasformata in una vera e propria mostra fotografica e gli invitati hanno potuto visitare le sale del palazzo e acquistare in anteprima assoluta il libro. Ai preziosi arazzi sulle pareti delle sale si affiancavano le gigantografie di alcune immagini del libro; gli ospiti giravano degustando un Francia-

corta o un Moncucco. Oltre agli autori, erano presenti Ambrogio Bertoglio, direttore generale del San Gerardo, Gabriella Rossi, assessore ai Servizi sociali a Monza, il professor Giuseppe Masera, direttore della clinica pediatrica. Giuseppe Caprotti ha fatto gli onori di casa, affiancato dalla bella ed elegantissima moglie Laura. Ma perché aprire la villa pro-

prio in questa occasione? «Ho ritenuto fosse una bella iniziativa - ci ha confidato Caprotti - Perché aprire la casa per delle feste, quando lo si può fare per raggiungere obiettivi concreti e nobili? Comunque, non sarà l'ultima volta. Qui sopra abbiamo degli archivi storici dal '300 in avanti, e sarebbe bello poter condividere questo patrimonio con la cittadinanza».